



**SCUOLA E INNOVAZIONE, IL PROGETTO DEL PIEMONTE:  
IL PROF DI FRANCESE HA 20 ANNI, VIENE DA VANCOUVER E INSEGNA LA LINGUA  
ANCHE CON L'HIP HOP, CON IL TEACHER ASSISTANT DI WEP**

***Lo smartphone potrebbe rivoluzionare la didattica in classe ma potenziare l'interazione è facile, anche senza tecnologia. A Torino da 5 anni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, giovani stranieri affiancano i docenti di lingua durante le ore di lezione con un progetto gratuito promosso da WEP***

Torino, 20 settembre 2017 – Mancano pochi giorni all'avvio, per il quinto anno di fila, del **"Teacher Assistant"** di [WEP](#), progetto che coinvolge quest'anno **37 Istituti Superiori e Inferiori** del Piemonte, **2** in Emilia Romagna e **1** in Lombardia. A seguito dell'apertura del Ministro Fedeli sull'utilizzo dello smartphone in classe, il dibattito che sta coinvolgendo l'ambiente scolastico di tutta la Penisola può forse essere l'occasione per ripensare il binomio che sembra ormai associato fra progresso e tecnologia. Il progresso fa sempre rima con digitalizzazione o è possibile pensare forme innovative di insegnamento che puntano sul metodo più che sullo strumento? Una proposta alternativa potrebbe essere il Teacher Assistant di WEP, progetto che ha visto la luce nel 2013 quando per la prima volta 27 giovani stranieri si sono seduti alle cattedre del Piemonte.

L'idea da cui è partita WEP, organizzazione che promuove esperienze di studio e lavoro all'estero per ragazzi, è molto semplice: affiancare al docente di lingua un ragazzo madrelingua durante le ore di lezione per dodici settimane. *"Un Teacher Assistant, avendo pochi anni in più rispetto agli studenti, esprime un modo di vivere molto vicino a quello degli allievi. Per gli alunni è più stimolante parlare in lingua straniera per cercare il confronto con loro. Questo aiuta enormemente a sviluppare un'interazione spontanea nell'idioma differente"* – racconta la prof.ssa Artigliato, docente di inglese del Liceo Majorana di Moncalieri. L'iniziativa, in collaborazione con l'**Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte**, vede una virtuosa sinergia fra pubblico e privato poiché non è richiesto alcuno sforzo economico alle scuole coinvolte. La formula infatti, semplice e flessibile, e la durata (dodici settimane) permettono di far convergere esigenze didattiche e organizzative **senza costi aggiuntivi per le istituzioni scolastiche**.

I circa **40 giovani** in arrivo provengono da Francia, Canada, Germania, Usa e Inghilterra ma, nel corso degli anni, sono giunti anche giovani giapponesi, cinesi, cileni, hawaiani o canadesi. Proprio da questo Paese arrivava Michelle, la Teacher che ha affiancato il professore di francese della scuola media di Torino E. Fermi. La ragazza, insegnante di hip hop in Canada, ha organizzato per i suoi studenti del Fermi un minicorso in francese, in modo tale che la lingua straniera, durante le lezioni, fosse utilizzata **nell'applicazione lessicale**. *"Avere questi ragazzi in classe è davvero una risorsa per le scuole. Nonostante la giovane età, l'autorità della loro competenza linguistica fa sì che gli studenti li prendano come punto di riferimento, spesso molto più di noi insegnanti"* – racconta la professoressa Tealdo, referente per il progetto per l'IC1 di Aquì Terme che aderisce al progetto fin dal primo anno – *"Il contatto umano che si crea spontaneamente con chi ha pochi anni in più stimola curiosità e voglia di imparare, quello che ogni docente vorrebbe vedere negli occhi dei propri ragazzi. Ma il vantaggio non c'è solo per lo studio della seconda lingua. Io stessa ho notato che fra i ragazzi che interagiscono con l'abitante di un paese straniero nascono dibattiti che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Mi auguro che possa esserci fornita anche il prossimo anno questa possibilità"*.



**Per informazioni:**

tel. 011/6680902

[info@wep.it](mailto:info@wep.it)

<http://www.wep.it>

*WEP è un'organizzazione internazionale al servizio dei giovani, che segue ogni anno circa 4000 ragazzi in partenza dall'Italia verso 65 Paesi e in arrivo nella nostra penisola da tutto il mondo. I suoi programmi comprendono: soggiorni di gruppi scolastici durante l'anno (stage linguistici) o durante l'estate (vacanze-studio); corsi di lingua all'estero; programmi di lavoro, stage e volontariato all'estero; i programmi "High School" per i ragazzi delle superiori per trascorrere un trimestre, un semestre o un anno scolastico all'estero.*

---

**Ufficio stampa Eurelab** Corso Fiume 11, 10131 Torino T. 011 046 46 11 F. 011 046 46 19 W [www.eurelab.it](http://www.eurelab.it)

**Francesca Romanini** [francesca.romanini@eurelab.it](mailto:francesca.romanini@eurelab.it) 377 461 6516

**Attilio Occhipinti** [attilio.occhipinti@eurelab.it](mailto:attilio.occhipinti@eurelab.it) 347 345 8832